



Vargiu Scuola Srl

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.it

commerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza normativa*

VS_DPO 58/2024

Assemini, 21/7/2024

La programmazione delle attività formative DM 66/2023

La linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la formazione di circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo e la creazione di circa 20.000 corsi di formazione sulla transizione digitale. Questi numeri da soli fanno comprendere quale sia l’entità dell’impegno che le scuole si trovano oggi ad affrontare e a dover concludere entro la data del **30 settembre 2025**. E’ quindi necessario che le scuole provvedano al più presto a programmare le attività che dovranno condurre nel corso del prossimo anno in modo da trarre da esse il massimo beneficio considerate le attuali difficoltà incontrate dalle istituzioni scolastiche nel condurre il processo di transizione al digitale imposto dalla normativa.

1. L’attività amministrativa nelle scuole

Più dell’attività didattica, è l’attività amministrativa delle istituzioni scolastiche che oggi è profondamente impattata da disposizioni normative che riconoscono nuovi diritti di cittadinanza digitale ed impongono la transizione al digitale dei servizi e dei processi amministrativi gestiti dalle pubbliche amministrazioni. Anche le scuole sono pienamente coinvolte in questo processo e, per limitarsi alle novità più recenti, possiamo citare l’attivazione da parte del MIM di eID-gateway, di Sigillo, di UNICA ed i nuovi servizi su ANS partizione riservata alla disabilità. Di assoluto rilievo anche le nuove disposizioni in materia di trasparenza e digitalizzazione di tutte le fasi degli appalti pubblici stabiliti dal nuovo codice degli appalti (D. Lgs 36/2023) entrate in vigore il primo gennaio 2024.

Di difficile gestione anche le incombenze derivanti da normative un po’ più consolidate quali quelle relative alla protezione dei dati personali (privacy) e alla trasparenza che richiedono rigorose misure organizzative e procedure operative su cui vigilano autorità quali il Garante privacy, AgID ed ANAC (di questi giorni il monitoraggio del revisore dei conti, disposto da ANAC, sul rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dal D. Lgs 33/2013 assolti con le pubblicazioni in Amministrazione Trasparente).

La complessità del contesto descritto può essere affrontata solo attraverso l’acquisizione della piena consapevolezza del quadro normativo in cui si opera e alla conseguente e coerente revisione dei processi e dell’organizzazione del lavoro. Quello che devono affrontare le scuole non è infatti un mero processo di digitalizzazione/informatizzazione ma una più complessa attività di transizione al digitale e di reingegnerizzazione dei processi da affrontare dal punto di vista giuridico, informatico e di gestione dei processi.

Le risorse messe a disposizione dal DM 66/2023 sono quindi un’occasione unica per affrontare in modo organico il tema della transizione digitale dell’attività amministrativa partendo dalla formazione del personale

amministrativo chiamato ad operare ogni giorno la redazione, gestione, comunicazione e diffusione di documenti ed atti amministrativi in formato digitale.

Queste sono materie complesse che richiedono competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di gestione dei processi che di norma non sono presenti all'interno di una istituzione scolastica. E' quindi necessario il coinvolgimento di figure specialistiche esterne con approfondita conoscenza del contesto scolastico. Vargiu Scuola Srl assiste oggi più di 1.400 scuole nel ruolo di referente per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, prevenzione della corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) e si candida a fornire i suoi servizi, come formatore e come figura guida di una comunità di pratiche, all'interno di progetti finanziati dal DM66 ([vedere i percorsi formativi proposti da VargiuScuola](#)).

2. L'attività didattica nelle scuole

Le attività di revisione dei processi amministrativi e di aggiornamento del personale illustrate al punto precedente sono di grande rilievo dal punto di vista delle responsabilità e dell'impegno anche se contenute nella platea del personale coinvolto che può essere individuata nel DS, DSGA, personale amministrativo, docenti referenti per diverse attività (animatore digitale, referente privacy, referente sito, collaboratori del DS, componenti team digitale, etc.).

Ben più vasta è la platea del personale docente che deve essere coinvolto nella formazione in materie che riguardano l'attività didattica e formativa di competenza delle scuole, quali:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo
- competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- etc.

Alcuni di questi temi possono essere trattati da personale interno o da docenti esperti di altre istituzioni scolastiche che possono aver maturato l'esperienza sul campo nell'uso di strumenti quali il registro elettronico, il sito web e le piattaforme cloud usate per la didattica o per la conduzione delle attività scolastiche in genere (di solito le piattaforme Google e Microsoft). Per lo svolgimento delle attività connesse (di solito attività formativa in presenza e quella relativa alla comunità di pratiche per l'apprendimento) è quindi necessario che la scuola faccia un avviso interno o aperto a collaborazioni plurime in modo da rilevare le risorse effettivamente disponibili e spendibili all'interno del progetto.

Molti dei temi sui quali verterà la formazione sono tuttavia di contenuto specialistico per cui è difficile che possano essere affrontati con il solo personale interno. Sarà quindi necessario integrare le risorse interne selezionate con esperti esterni da selezionare nelle modalità che andiamo ad analizzare di seguito.

3. Modalità di selezione delle risorse

Per quanto riguarda la procedura per individuare i soggetti da coinvolgere nelle attività del progetto è necessario definire da subito la tipologia di incarico che si vuole affidare, fra le seguenti:

- contratto di lavoro autonomo (di prestazione d'opera ex art. 2222 ss. c.c. o di prestazione d'opera intellettuale a liberi professionisti) affidato a persona fisica
- appalto di servizi affidato a soggetto super-individuale (persona giuridica, società, cooperativa sociale, associazione etc.) al quale spetterà erogare il servizio avvalendosi anche della prestazione lavorativa altrui

La scelta fra l'una e l'altra opzione giuridica può dipendere da una serie di fattori, tra i quali quello dell'organizzazione del servizio nel suo complesso che, nell'appalto di servizi, viene fatta gravare sull'impresa appaltatrice, con un minor investimento organizzativo e gestionale della scuola. Questo fatto è di particolare rilievo per la gestione delle attività finanziate dal DM66 nel quale è di un certo rilievo l'impegno organizzativo e gestionale di cui potrà farsi carico la società esterna. A far preferire la via del soggetto super-individuale è anche la procedura semplificata ammessa dal nuovo codice degli appalti che consente l'affidamento diretto all'operatore economico che soddisfi appieno le esigenze presentate dall'istituzione scolastica. La scuola può quindi valutare le proposte pervenute da diversi operatori, se presenti, per individuare quella che ritiene più vantaggiosa per l'amministrazione ([a questo link le nostre proposte](#) che possono essere all'occorrenza personalizzate).

Più complessa è la procedura per la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo poiché bisogna sempre fare prima un avviso rivolto al personale interno e poi un avviso aperto ad altri dipendenti della PA e a consulenti/collaboratori esterni e solo a seguito di tale procedura è possibile individuare la persona fisica destinataria del contratto di lavoro autonomo.

In definitiva suggeriamo la seguente procedura:

1. fare un avviso interno per valutare le competenze e la disponibilità del personale in servizio presso la scuola che possono essere investite nelle attività programmate all'interno del DM 66. Sicuramente l'avviso interno deve essere fatto per qualunque attività formativa che riguardi la conduzione delle attività didattiche citate al paragrafo 2, considerato che fra i docenti potrebbero essere presenti competenze ed esperienze idonee ed adeguate agli obiettivi stabiliti dalla scuola. Per quanto riguarda la formazione e la revisione dei processi amministrativi la scuola, consapevole dell'assenza di idonee competenze fra il personale, potrebbe invece evitare l'indagine interna nel momento in cui intendesse procedere ad un affidamento diretto ad una persona giuridica secondo le disposizioni del codice degli appalti.
2. Se, come avverrà senz'altro, a seguito dell'avviso risultasse che non è possibile condurre le attività DM66 con il solo personale interno, la scuola potrà avviare la selezione di un fornitore esterno scegliendo fra il contratto di lavoro autonomo e quello di servizi di soggetto super-individuale.

Cogliamo l'occasione per ricordare che gli obblighi di trasparenza imposti dal D.Lgs 33/2013 dispongono la pubblicazione delle seguenti informazioni in Amministrazione Trasparente:

1. **Nel caso di affidamento a soggetto super-individuale:** pubblicazione delle informazioni sull'affidamento su ***Bandi di gara e contratti***
2. **Nel caso di affidamento incarico a dipendente dell'amministrazione:** pubblicazione nella sezione ***Personale / Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti*** delle informazioni sul destinatario dell'incarico stabilito dall'art. 18 del D. Lgs 33/2013
3. **Nel caso di affidamento incarico a esperti esterni:** pubblicazione nella sezione ***Consulenti e collaboratori*** delle informazioni sul collaboratore individuato stabilito dall'art. 15 del D. Lgs 33/2013

4. Tipologie di attività da condurre con le risorse DM66

Veniamo quindi alle diverse tipologie di attività ammissibili in relazione al progetto formativo, in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento del PNRR, così distinte:

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale
- Laboratori di formazione sul campo
- Comunità di pratiche per l'apprendimento

4.1 Percorsi di formazione sulla transizione digitale

I percorsi di formazione sulla transizione digitale devono essere erogati **in presenza, on line o ibrida** (in presenza e on line) a gruppi di almeno **15 corsisti** che conseguono l'attestato finale. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari.

Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le Unità di costo standard (UCS) sono pari a € 122,00 per la figura del docente ed € 34,00 per la figura del tutor. È riconosciuto, altresì, un importo pari al 40% dei costi diretti di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso (vedere i corsi da fruire in modalità asincrona proposti al paragrafo 5 del presente documento).

4.2 Laboratori di formazione sul campo

I Laboratori di formazione sul campo si devono svolgere **in presenza** e sono erogati a **gruppi di almeno 5 unità** che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di

workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Le Unità di costo standard (UCS) sono pari a € 122,00 per la figura del docente ed € 34,00 per la figura del tutor. È riconosciuto, altresì, un importo pari al 40% dei costi diretti di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso.

Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere almeno pari al 30% del totale del finanziamento del progetto.

La nostra azienda potrà valutare la partecipazione ai laboratori di formazione sul campo solo per le scuole della provincia di Cagliari per le quali abbiamo anche definito dei laboratori sulla gestione delle reti e dei sistemi informatici in un contesto scolastico.

4.3 Comunità di pratiche per l'apprendimento

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un **gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni**, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, **sia di tipo didattico** (docenti) **che organizzativo-amministrativo** (dirigenti, DSGA, personale ATA).

La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

I partecipanti alla Comunità sono **formatori tutor interni e/o esterni** competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il personale componente del gruppo di lavoro della Comunità di pratiche per l'apprendimento è complessivamente pari a 34,00 €/h per ciascuna figura.

Il costo complessivo per lo svolgimento di questa attività non può superare il 20% del totale del finanziamento del progetto.

5. Le attività proposte da Vargiu Scuola

VargiuScuola ha sviluppato, anche grazie a delle collaborazioni con esperti esterni, dei [percorsi formativi DM66](#) rivolti al personale docente ed amministrativo delle istituzioni scolastiche, a cui rimandiamo. In questa sede ci preme in particolare illustrare come i finanziamenti DM66 mettono le scuole nelle condizioni di affrontare concretamente le enormi difficoltà che impediscono l'attuazione di disposizioni di legge in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione, spesso in vigore da anni.

Per raggiungere concreti obiettivi di miglioramento è necessario svolgere in modo integrato due attività distinte che sono:

- **Reingegnerizzazione dei processi:** revisione dell'organizzazione spesso ancora legata a vecchie procedure non più attuali nel contesto digitale in cui dovrebbe operare una moderna amministrazione
- **Formazione del personale:** rendere consapevole il personale, in particolare quello amministrativo, del contesto normativo in cui deve avvenire l'attività della pubblica amministrazione e informarlo delle regole e delle procedure in uso all'interno del proprio istituto scolastico.

Entrambe queste attività possono essere svolte con le risorse messe a disposizione dal DM66 attraverso gli strumenti **"Percorsi di formazione sulla transizione digitale"** e **"Comunità di pratiche per l'apprendimento"**.

Attività formativa in modalità sincrona

Nell'ambito dei **"Percorsi di formazione sulla transizione digitale"** Vargiu Scuola ha sviluppato dei moduli formativi rivolti a DS, DSGA, personale amministrativo e docenti referenti sui temi della privacy, della trasparenza e della transizione digitale nello svolgimento dell'attività amministrativa. Nel rispetto delle disposizioni relative all'uso delle risorse stanziate dal DM 66/2023 tale attività formativa si svolge in **modalità sincrona** con interventi on line tenuti dai nostri formatori e, di norma, gestiti dai nostri tutor. Per favorire la qualità dei nostri interventi e lo scambio di esperienze fra realtà differenti l'attività formativa in modalità sincrona potrà avvenire congiuntamente fra più scuole alla presenza e con il contributo dei formatori assegnati a ciascuna di esse. Ad esempio, nel caso di percorso formativo congiunto di due istituti scolastici sull'uso delle applicazioni di Office Automation nello svolgimento dell'attività amministrativa saranno sempre presenti contemporaneamente i due formatori assegnati ai due istituti, ciascuno dei quali avrà modo di intervenire quando la trattazione riguarderà aspetti per i quali il formatore stesso ha sviluppato esperienze e competenze specifiche come, ad esempio, gli aspetti normativi o l'uso pratico ed operativo della piattaforma Google Workspace. Vargiu Scuola ha fra i suoi collaboratori laureati in giurisprudenza, in ingegneria ed in informatica ed interventi formativi congiunti consentono, all'interno dello stesso incontro, di vedere lo stesso argomento da diversi punti di vista. Il confronto fra realtà di diverse istituzioni scolastiche permette anche di prendere in considerazione nuove modalità di svolgimento delle attività amministrative e scolastiche in genere.

Corsi da fruire in modalità asincrona

La modalità sincrona di svolgimento dell'attività imposta dal DM 66 per i percorsi formativi ha sicuramente dei vantaggi nella possibilità di confronto immediato con i formatori ed anche con altre realtà scolastiche, nel caso di attività formativa congiunta. Il fatto, però, che l'attività formativa sincrona debba essere svolta in concomitanza della ordinaria attività lavorativa di docenti e personale ATA comporta delle innegabili criticità legate alla fatica del dipendente e alle distrazioni lavorative che immancabilmente potranno intervenire durante l'attività formativa.

Per superare i limiti della modalità di fruizione sincrona stiamo lavorando alla realizzazione di corsi specifici sui vari temi che Vargiu Scuola caricherà su una piattaforma cloud di formazione a disposizione di tutto il personale scolastico per un anno. In questo modo ciascun dipendente potrà approfondire, con i propri tempi e secondo le proprie personali necessità, determinate tematiche e affrontare in un arco di tempo più ragionevole materie complesse come quella della riorganizzazione dell'attività amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla transizione digitale e la trasparenza.

Considerata la modalità asincrona di fruizione dei corsi, questi non possono rientrare fra i costi diretti stabiliti per i percorsi formativi. La scuola potrà invece addebitare i costi di accesso ai corsi facendo riferimento ai costi indiretti (valutati dal DM66 nel 40% dei costi diretti finanziati) o ai costi per la realizzazione della comunità di pratiche.

Comunità di pratiche

Un altro importante strumento messo a disposizione dal DM66 è la realizzazione di una **Comunità di pratiche per l'apprendimento** animata da un **gruppo di formatori tutor interni e da esperti esterni**. I docenti più esperti e preparati possono partecipare attivamente alle attività della comunità di pratiche per promuovere, **in ambito didattico**, la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale, anche senza il coinvolgimento di esperti esterni.

Più complesse sono invece le attività che la comunità di pratiche deve svolgere **in ambito organizzativo-amministrativo** considerato che la revisione dei processi e dei procedimenti che deve essere condotta necessita di competenze avanzate in campo giuridico, informatico e di gestione dei processi che difficilmente sono presenti in una istituzione scolastica. In questo ambito è invece necessario il coinvolgimento di esperti esterni che possano aiutare l'amministrazione a definire nuove misure organizzative e nuove procedure utili a portare a conclusione il processo di transizione digitale imposto dalla normativa.

Vargiu Scuola fornisce servizi di assistenza e consulenza in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione ed è pronta a guidare una **comunità di pratiche in ambito organizzativo-amministrativo** che coinvolga tutte le scuole che volessero affidargli l'incarico nell'ambito dei finanziamenti DM66.

In questo ruolo Vargiu Scuola metterà a disposizione delle scuole interessate una piattaforma telematica in cui verranno raccolte in modo organico le buone pratiche, i regolamenti e le linee guida proposte per la conduzione delle varie attività scolastiche nel rispetto della normativa vigente.

A titolo esemplificativo riportiamo alcuni dei documenti che verranno proposti come modelli per le varie materie:

Trasparenza e pubblicità legale

- Regolamento per le pubblicazioni all'albo
- Regolamento per le pubblicazioni in amministrazione trasparente
- Regolamento per la gestione delle richieste di accesso civico e documentale
- Piano di lavoro del DSGA con gli incarichi alla pubblicazione affidati al personale amministrativo
- Guida agli obblighi di trasparenza sugli appalti pubblici stabiliti dal D. Lgs 36/2023 e alla gestione della sezione Bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente
- Guida alle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente
- Istruzioni per la gestione dei monitoraggi annuali del revisore dei conti nel ruolo di OIV

Transizione digitale

- Il manuale di gestione documentale e di conservazione
- Il titolario di classificazione
- Massimario di conservazione e scarto
- Le piattaforme digitali nel contesto scolastico: PagoPA, SPID per l'accesso al registro elettronico (Gateway delle identità), Sigillo, Unica, Anagrafe Nazionale Studenti, Anagrafe Nazionale Istruzione Superiore (ANIS), Anagrafe Nazionale Istruzione (ANIst), etc.
- Procedure per l'uso del registro elettronico

- Procedure per l'uso delle piattaforme cloud (come quelle di Google e di Microsoft) per la conduzione delle attività scolastiche
- Gli strumenti di comunicazione con il personale e con l'utenza

Privacy

- Le nomine e le autorizzazioni al trattamento
- Linee guida protezione dati
- Il registro delle attività di trattamento
- Le informative ed il consenso
- Valutazione di impatto per l'uso delle piattaforme cloud (Google e Microsoft)
- Valutazione di impatto per l'uso di sistemi di videosorveglianza
- La gestione dei data breach
- Le regole da adottare per l'uso delle piattaforme cloud (Google e Microsoft)
- Le regole da adottare per il trattamento di foto e filmati ritraenti persone

Le scuole aderenti alla comunità di pratiche potranno partecipare ad eventi formativi organizzati da VargiuScuola sui vari temi oggetto di trattazione.

E' questa anche l'occasione per [istituire un gruppo di lavoro su digitalizzazione, trasparenza e privacy](#) che raccomandiamo da tempo alle scuole che assistiamo ma che è stato, fino ad ora, di difficile realizzazione. L'istituzione del gruppo di lavoro su digitalizzazione, trasparenza e privacy permette infatti di affrontare concretamente la revisione dei processi e mette il dirigente scolastico nelle condizioni di poter dimostrare la correttezza del proprio operato e l'assenza di responsabilità personali nel caso in cui accada un qualche incidente che comporta la violazione della normativa vigente (principio di accountability).

La nostra raccomandazione è quindi quella di coinvolgere nel gruppo di lavoro su digitalizzazione, trasparenza e privacy tutto il personale che parteciperà alle attività della comunità di pratiche ed in particolare:

- DS
- DSGA
- Tutto il personale amministrativo
- Personale docente con incarichi specifici (animatore digitale, referente sito, referente privacy, collaboratori del DS, etc.)

Tutti i componenti al gruppo di lavoro aderenti alla comunità di pratiche potranno quindi:

- Accedere ai documenti caricati sulla piattaforma telematica tenuta da VargiuScuola
- Accedere ai webinar messi a disposizione su piattaforma telematica tenuta da VargiuScuola
- Partecipare agli eventi formativi organizzati da VargiuScuola
- Porre quesiti e chiedere assistenza e consulenza
- Scambiare pareri ed opinioni con le altre scuole appartenenti alla comunità di pratiche

In pratica, ispirandoci alle disposizioni del PNRR Missione 4, componente 1, investimento 2.1 e al DM 66/2023, ci proponiamo per dirigere come esperti esterni una **comunità di pratiche in ambito organizzativo-amministrativo** che coinvolga le scuole italiane che volessero finalmente sciogliere i nodi della revisione dei processi e della organizzazione scolastica alla luce delle disposizioni in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione delle PA.

Per valutare al meglio le attività da svolgere abbiamo deciso di predisporre un form per la raccolta di informazioni che [chiediamo di compilare](#) a chiunque sia interessato ad approfondire i termini della nostra proposta.